

**LA PRESENTAZIONE** Un'esperienza decennale di scuola all'avanguardia nel libro di Nicola Cotugno

# A Scampia, protagonisti con le buone pratiche digitali

**I**l libro di Nicola Cotugno "Fare scuola a Scampia - Buone pratiche digitali per la coesione educativa", scritto con le testimonianze degli studenti coinvolti dal 1996 al 2021 al Ferraris, si presenta oggi alle 17, nella sede della Scuola Calcio Arci Scampia in via Fratelli Cervi lotto U di Napoli.

Dopo i saluti del presidente della Scuola Calcio Arci Scampia, Antonio Piccolo, e del presidente della Municipalità 8 Nicola Nardella, dialogheranno con l'autore, il penalista Domenico Ciruzzi e Rosanna Esposito, docente dell'Iti Ferraris, formatrice ed esperta in didattica multimediale. L'evento sarà coordinato dalla giornalista Diletta Capisci. Sono previsti inoltre interventi e incursioni multimediali di studenti attuali e storici dell'Iti Ferraris di Scampia.

La lunga esperienza pedagogica dell'autore, già docente del Galileo Ferraris, è raccontata attraverso le sperimentazioni, gli strumenti digitali e i progetti innovativi che hanno saputo coinvolgere gli studenti in un percorso difficile ma appassionante. Nelle testimonianze dei tanti giovani studenti descritte nel libro si ritrova "il senso profondo di ciò che si fa".

Lo sport e le buone pratiche nella scuola insieme all'impegno delle famiglie, delle istituzioni e delle associazioni presenti sul territorio possono contrastare e ridurre il grave fenomeno della dispersione scolastica che registra livelli molto alti proprio in queste aree.

«Dare senso alla scuola, produrre nei ragazzi interesse e coinvolgimento - scrive Nicola Cotugno - attrarli verso

percorsi che producono forza interiore e consapevolezza, capaci di farli crescere più forti delle tante fragilità di un territorio come Scampia, bello e complesso ma con tantissima vitalità. Si può e si fa ma occorre una scuola innovativa e formativa, grazie ad un uso umanistico del digitale, che genera coesione educativa».

Come scrive Marco Rossi Doria nella postfazione al libro, "il tratto distintivo delle esperienze raccolte nel libro è il sostegno al protagonismo dei ragazzi, al loro fare, alla loro ricerca che può espandersi e diventare progressivamente propria, lontana anche da noi, emancipata dalla nostra presenza".

ARPA



Peso: 25%